

Le tesi neo-liberali del segretario del Partito socialista

Sorpresa e commenti disparati per l'articolo-saggio di Craxi

La « Repubblica »: « Craxi è andato addirittura al di là dei suoi maestri e precursori di Bad Godesberg » - Favorevoli commenti del « Tempo » e del « Roma » - Dichiarazioni del PSDI e di DN

L'intervista di Tortorella a « la Repubblica »

ROMA — È giusta l'identificazione tra Lenin e il leninismo da un lato, l'URSS e il PCUS dall'altro, fatta da Bettino Craxi nell'articolo sul « l'Espresso ».

ROMA — Da puliti disparati sono provate dichiarazioni e commenti — anche sorpresi — al recente articolo saggio del segretario del PSI Bettino Craxi: puliti disparati (pensiamo al « Tempo », al « Roma », al « l'Espresso ») e toni naturalmente molto differenti fra loro.

« Craxi ha finalmente compiuto il passo da molti atteso. Anzi è andato addirittura al di là dei suoi maestri e precursori di Bad Godesberg; il suo saggio pubblicato sull'«Espresso» risulta infatti che il segretario del PSI non si limita a accantonare Marx, ma lo rifiuta in blocco. Non solo, scrive il direttore di « Repubblica », ma Craxi va oltre e coinvolge Robespierre e la Grande rivoluzione e « se avesse avuto più spazio, c'è da giurare che avrebbe coinvolto nella sua condanna anche Rousseau, potando un colpo solo dall'albero del socialismo europeo tutto il filone democratico e scoprendo radici liberali e libertarie insospettite, almeno da quan-

interrogativo: « La classe operaia è già pronta per sostituire la vecchia falce e martello col berretto frigio radicale, e per di più vissuto in chiave girondina? Chi saranno i nuovi idoli? Mirabeau? il marchese di Lafayette? Madame Roland? Il giuramento della Pallacorda? ». « Tempo » — e la conclusione — che il revisionismo craxiano sia troppo veloce.

« Non ha ovviamente di queste preoccupazioni Cerquetti, di Democrazia nazionale, per il quale « l'avanzata del comunismo nei paesi occidentali è dovuta soprattutto alla docilità della sinistra non comunista nei confronti del comunismo ». Ora dunque « ogni democrazia, laica e cattolica, non dovrebbe essere che favorevole a certe iniziative, specie se provengono da uomini della sinistra laica e democratica come l'onorevole Craxi ».

Dopo oltre un anno di crisi

Eletto a Monfalcone da PCI, PSI, PSDI sindaco socialista

La precedente giunta minoritaria di sinistra fu costretta a dimettersi - Verso un'intesa programmatica fra i partiti democratici

MONFALCONE — Gianni Maiani, socialista, è stato eletto mercoledì sera sindaco di Monfalcone con i voti del suo partito, dei comunisti e dei socialdemocratici. Deputato socialista, Maiani ha ottenuto sedici voti su trenta, ed è stato eletto in base ad un ordine del giorno dei tre gruppi consiliari della sinistra che, nell'intento di « garantire una amministrazione stabile alla città » ha proposto di conferire il mandato esplorativo per la formazione di una giunta una volta « esaminata la posizione delle forze politiche, che rimane tutt'ora aperta ».

« L'elezione di mercoledì sera viene a rompere uno stato di impasse che non durava soltanto dal voto del 23 giugno (i monfalconesi andarono infatti alle urne « in ritardo » rispetto alla tornata nazionale del 14 maggio e votarono anche per il rinnovo del consiglio comunale), ma da oltre un anno. La precedente giunta di sinistra, minoritaria, aveva infatti incontrato una DC di inusitata durezza nel mantenere il sistema di potere costruito in trent'anni e nel rifiutare l'indicazione di

rimovimento scaturita dal voto del giugno '75, ed era quindi stata costretta alle dimissioni. Si era giunti allora al commissariamento dell'ex sindaco, nel momento in cui più grave si faceva la crisi economica (ricordiamo la grande importanza di Monfalcone quale polo cantieristico e industriale non solo per il Friuli Venezia Giulia), in cui si sta saldando, grazie al lavoro della giunta di sinistra, un rapporto nuovo tra cittadini e istituzioni. Vale la pena rammentare il tributo che Monfalcone opera, avendo come centro di coordinamento l'ente locale, diede in occasione del tragico terremoto del maggio '76, quando i lavoratori dell'Italcantieri e delle altre fabbriche, i giovani, offirono il loro impegno con tempestività ed efficienza.

Giunta di sinistra

Cento: una amministrazione nata dalla riflessione su 15 anni di centrosinistra

Dal nostro inviato

CENTO (Ferrara) — Il sindaco di Cento, Giuseppe Albertini, è molto giovane: ha poco più di ventisei anni ed è socialista. È un capo scuola di una giunta di sinistra solo dal giugno scorso, poco più di un mese dopo le elezioni comunali del 14 maggio; la prima giunta di sinistra è stata costituita anni e centrosinistra.

Toscana - Timori e speranze in vista della legge sulle « private »

Spuntano i big delle antenne e finisce l'emittenza locale

Avvisaglie pericolose - « Se non ci saranno norme sicure è inevitabile che i più forti mangino i più piccoli » - I punti più discussi: ambiti e licenze

FIRENZE — La corsa per l'occupazione dell'etere è scattata proprio da Firenze con Telelibera e da allora ha segnato una crescita costante caratterizzata da fasi alterne, a dimostrazione di una confusa proliferazione. Mancano grossi tenti industriali, l'iniziativa è stata prevalentemente in mano a gruppi privati, a settori che fanno capo alla Democrazia Cristiana, ma anche a gruppi spontanei di giovani.

Da una indagine condotta recentemente scaturiscono alcune cifre indicative. In un campione di 22 emittenti televisive solo 3 sono ditte individuali senza personalità giuridica, mentre le altre 19 hanno una personalità giuridica (2 S.p.A., 2 cooperative, 1 società semplice e 14 srl). In media ciascuna delle aziende considerate ha 3,9 soci. Tra le radio private invece 56 hanno personalità giuridica (di cui 12 coop.) e 45 non ce l'hanno.

« Ma esiste una obiezione che Scalfari avanza: « Un partito liberal-socialista non ha mai avuto in Italia un seguito operaio di massa ». Lo sanno bene, cita, La Malfa, gli esponenti del vecchio Partito d'Azione, Saragat. E infine un

« La classe operaia è già pronta per sostituire la vecchia falce e martello col berretto frigio radicale, e per di più vissuto in chiave girondina? Chi saranno i nuovi idoli? Mirabeau? il marchese di Lafayette? Madame Roland? Il giuramento della Pallacorda? ». « Tempo » — e la conclusione — che il revisionismo craxiano sia troppo veloce.



LE CELLE DEI CARDINALI ospiteranno i 111 cardinali che da oggi pomeriggio si riuniranno in conclave per eleggere il successore di Paolo VI. L'arredamento è semplice: oltre al letto le suppellettili sono costituite da un armadietto, un comodino, un ingiocchiatoio, una sedia. Alle pareti un piccolo crocifisso

« Operano a Cento più di 500 aziende artigiane, una decina di fabbriche con qualche centinaio di dipendenti, molte altre aziende che hanno 20-30 o più operai. Complessivamente vi sono oggi nel comune più di 8 mila operai. Nonostante questo sviluppo economico, la struttura industriale di Cento non ha, ancora oggi, un vero e proprio nucleo di sviluppo spontaneo ».

Prime reazioni alla proposta di « giunta aperta »

Marche: impossibile per il PRI una maggioranza senza comunisti

Positivi a Parma gli incontri PCI-PSI

PARMA — Il nuovo incontro tra le delegazioni del PCI e del PSI, svolto l'altro ieri, ha consentito di compiere, dopo le note vicende, un nuovo passo avanti sulla strada della piena ripresa dell'attività della giunta comunale. Di chiarimenti e commenti ricambiati dopo la riunione sono apparsi, improntati alla fiducia di raggiungere un risultato positivo, anche per quanto riguarda l'aggiornamento politico-programmatico ed i rapporti con le forze democratiche rappresentate nel consiglio comunale.

Dalla nostra redazione ANCONA — A tre giorni dalla presentazione da parte di PCI, PSI e Sinistra in dipendente della mozione politica amministrativa per il governo di una « giunta aperta » alla Regione Marche e superare così la lunga crisi, si stanno delineando le posizioni degli altri partiti. Si è già pronunciato il PRI, attraverso un documento approvato dal direttivo regionale; per conoscere la posizione dei socialdemocratici bisognerà attendere gli esiti della riunione fissata per oggi.

« Nel frattempo però — si legge in un sesto diffuso dallo stesso quotidiano — il bilancio della « Rizzoli Editore » ha scontato perdite sulle partecipazioni derivanti dagli esercizi passati per circa sette miliardi e 800 milioni, chiudendo così il proprio bilancio con un deficit di sette miliardi 697 milioni contro i due miliardi 230 milioni persi nel '76. Sempre nel 1977, l'Editoriale del Corriere della sera, controllata dalla Rizzoli, ha perduto sei miliardi 232 milioni, che si ammontano ai 32 miliardi 88 milioni di deficit registrati nei tre esercizi precedenti.

Dalla nostra redazione

FIRENZE — Un toscano su tre guarda ogni sera una tv privata. Infatti, secondo i dati recenti, il 37,3% delle famiglie toscane possiede antenne speciali per la ricezione del pubblico e privato. In tutto si contano nel territorio regionale ben 33 emittenti televisive e 110 radiofoniche, anche se la situazione è molto fluida essendo ancora prevalente una attitudine di tipo artigianale. Nei maggiori agglomerati urbani si comincia a presentarsi l'iniziativa dei grandi gruppi economici, come dimostra la recente acquisizione della Cassa di Risparmio di Firenze che si è schierata a sostegno di « Canale 11 », un' emittente di carattere pubblico e privato.

« La legge di tipo artigianale. Nei maggiori agglomerati urbani si comincia a presentarsi l'iniziativa dei grandi gruppi economici, come dimostra la recente acquisizione della Cassa di Risparmio di Firenze che si è schierata a sostegno di « Canale 11 », un' emittente di carattere pubblico e privato. In tutto si contano nel territorio regionale ben 33 emittenti televisive e 110 radiofoniche, anche se la situazione è molto fluida essendo ancora prevalente una attitudine di tipo artigianale.

« La legge di tipo artigianale. Nei maggiori agglomerati urbani si comincia a presentarsi l'iniziativa dei grandi gruppi economici, come dimostra la recente acquisizione della Cassa di Risparmio di Firenze che si è schierata a sostegno di « Canale 11 », un' emittente di carattere pubblico e privato. In tutto si contano nel territorio regionale ben 33 emittenti televisive e 110 radiofoniche, anche se la situazione è molto fluida essendo ancora prevalente una attitudine di tipo artigianale.

« La legge di tipo artigianale. Nei maggiori agglomerati urbani si comincia a presentarsi l'iniziativa dei grandi gruppi economici, come dimostra la recente acquisizione della Cassa di Risparmio di Firenze che si è schierata a sostegno di « Canale 11 », un' emittente di carattere pubblico e privato. In tutto si contano nel territorio regionale ben 33 emittenti televisive e 110 radiofoniche, anche se la situazione è molto fluida essendo ancora prevalente una attitudine di tipo artigianale.

Annunciata la fusione fra gruppo Rizzoli e « Corriere »

MILANO — Il giornale economico « Sole 24 ore » dà notizia della prossima fusione tra gruppo Rizzoli e azienda Corriere della sera. Questa operazione dovrebbe concludere l'opera di riorganizzazione e consolidamento organizzativo e finanziario avviata nel 1977 per le due aziende.

« Nel frattempo però — si legge in un sesto diffuso dallo stesso quotidiano — il bilancio della « Rizzoli Editore » ha scontato perdite sulle partecipazioni derivanti dagli esercizi passati per circa sette miliardi e 800 milioni, chiudendo così il proprio bilancio con un deficit di sette miliardi 697 milioni contro i due miliardi 230 milioni persi nel '76. Sempre nel 1977, l'Editoriale del Corriere della sera, controllata dalla Rizzoli, ha perduto sei miliardi 232 milioni, che si ammontano ai 32 miliardi 88 milioni di deficit registrati nei tre esercizi precedenti.

« Nel frattempo però — si legge in un sesto diffuso dallo stesso quotidiano — il bilancio della « Rizzoli Editore » ha scontato perdite sulle partecipazioni derivanti dagli esercizi passati per circa sette miliardi e 800 milioni, chiudendo così il proprio bilancio con un deficit di sette miliardi 697 milioni contro i due miliardi 230 milioni persi nel '76. Sempre nel 1977, l'Editoriale del Corriere della sera, controllata dalla Rizzoli, ha perduto sei miliardi 232 milioni, che si ammontano ai 32 miliardi 88 milioni di deficit registrati nei tre esercizi precedenti.

« Nel frattempo però — si legge in un sesto diffuso dallo stesso quotidiano — il bilancio della « Rizzoli Editore » ha scontato perdite sulle partecipazioni derivanti dagli esercizi passati per circa sette miliardi e 800 milioni, chiudendo così il proprio bilancio con un deficit di sette miliardi 697 milioni contro i due miliardi 230 milioni persi nel '76. Sempre nel 1977, l'Editoriale del Corriere della sera, controllata dalla Rizzoli, ha perduto sei miliardi 232 milioni, che si ammontano ai 32 miliardi 88 milioni di deficit registrati nei tre esercizi precedenti.

I funerali di Ignazio Silone

GINEVRA — Un ristretto gruppo di persone ha presenziato ieri mattina, nel cimitero di S. Georges, ai funerali dello scrittore italiano Ignazio Silone. Tra i presenti, la vedova Darina, il rappresentante del consolato generale italiano a Ginevra dottor Nardi.

Il 27 agosto, mattina dei crocifissi religiosi, è spirata

ANNA SANJUST DI TEULADA VEDOVA LOY

Non danno annuncio. La carissima Maria Elisabetta, figlia di Maria Luisa, Maria, Giuseppe, le sorelle Bianca Marchesano, Rosetta Provera e il genero Remo Remotti, i nipoti Caterina, Francesco, Tommaso, Guglielmo con la moglie Cecilia, Anna, Benedetta, Margherita e Angelo.

Il figlio Eugenio ed Augusto, il genero Giacomo Maracci e il nipote Nicola annunciano con profondo dolore la scomparsa di

GEMMA TREZZI

ricordandone la grande generosità e l'entusiasmo che in tutta la sua esistenza seppe infondere a chi le era vicino. I funerali, in forma civile, saranno svolti giovedì 24 a Coia di Lazise (Verona) Lazise, 23 agosto 1978